

323

CAMERA DEI DEPUTATI

Sezione 1861

Proposta di Legge presentata nella tornata del 26. Luglio 1862.
dal Ministro Dell' Interno

OGGETTO

Bilanci provv. Delle Marche e Dell' Umbria

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

- Ufficio 1° Del Giudice
» 2° Castellano
» 3° Panattoni
» 4° Rasponi
» 5° Carletti Giampicci
» 6° Bracci
» 7° Berardi
» 8° Giovenzi
» 9° Michelini

Relatore Giovenzi

Adottata nella tornata del 18. Dicembre 1862

Signori

Di un

La unica istituzione imperante, ^{di un} ~~di un~~
che spirito di libertà, e che lo pervenire
degli Stati domanti poterono accipere
il governo clericale, colle rivoluzioni del
1788, ~~e coll'apoteosia della~~ ~~libertà~~
~~che~~ ~~proprio~~ ~~affermare~~ ~~il~~ ~~noto~~ ~~memorandum~~
del 1830, si fece l'autonomia ~~non~~
della amministrazione provinciale, ~~per~~
~~ciò~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~potrebbe~~ ~~essere~~ ~~citato~~ ~~come~~ ~~esempio~~ ~~di~~ ~~libertà~~ ~~amministrativa~~
proprie. Questa istituzione ha avuto le
sole che sopravvisse al ventennio ~~di~~
~~libertà~~ e ha perciò tutta la libertà
della costituzione sulla forma - appena
del 1849. E s'abbene per legge non per
volontà l'elemento del suffragio popolare
ne fosse esclusa dalla nomina dei consi-
gliari e degli amministratori ~~provinci~~
però questa legge è oggi di libertà, che
era protetta in quei ~~paes~~ ~~quasi~~ ~~per~~ ~~si~~ ~~non~~
sono mancati di produrre quei ~~frutti~~
che la libertà avrebbe europeo ~~veramente~~
mente si mostra. Difatto chiunque abbia
percorso le provincie dei già Stati Romani
vi avrà veduto come ⁱⁿ ~~si~~ ~~ha~~ ~~sviluppati~~
un basso sistema di ~~libertà~~, che mette
in comunicazione tra loro i ~~diversi~~

Le ed in seguito del noto memorandum
de libertà amministrativa de Europa

Prima

È in quel nome di amministrazione

paesi. ~~Il~~ ^o ~~hanno~~ più impie commesse o la
 fatto questo sistema di strade e di canali
 alla spiccia sola delle annue ditte proprie
 provinciali, ^{le quali} ~~Le~~ ^{Le} ~~strade~~ ^{strade} ~~andando~~ ^{andando} ~~in~~ ⁱⁿ ~~ogni~~
 afflitta di impie ingegneri appoggiano
 ogni lavoro con una economia, che pare
 favolese a chi non ha visto che costano le
 strade negli altri paesi d'Italia.

Come pertanto di poi mano a distac
 que questo stato di cose che aveva potuto
 tanto benedici effetti ~~per~~ ^{per} ~~al~~ ^{al} ~~paese~~ ^{paese}, e che di
 più era collegato con tutto il sistema del
 le imposte, era da portarsi sopra due o tre
 miglia. ~~Spesso~~ ^{Spesso} ~~quando~~ ^{quando} ~~si~~ ^{si} ~~era~~ ^{era} ~~anche~~ ^{anche} ~~di~~ ^{di} ~~stare~~ ^{stare}
 menti altrettanto se non fosse da sperarsi
 che ~~l'attribuzione~~ ^{l'attribuzione} ~~l'autorazione~~ ^{l'autorazione} ~~provinciale~~ ^{provinciale}
~~non fosse~~ ^{non fosse} ~~per~~ ^{per} ~~fare~~ ^{fare} ~~anche~~ ^{anche} ~~le~~ ^{le} ~~migliori~~ ^{migliori} ~~provvedimenti~~ ^{provvedimenti}
~~che~~ ^{che} ~~avrebbero~~ ^{avrebbero} ~~potuto~~ ^{potuto} ~~essere~~ ^{essere} ~~attuati~~ ^{attuati} ~~in~~ ⁱⁿ ~~una~~ ^{una} ~~maniera~~ ^{maniera} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~fosse~~ ^{fosse} ~~pericolosa~~ ^{pericolosa} ~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ~~libertà~~ ^{libertà} ~~di~~ ^{di} ~~un~~ ^{un} ~~governo~~ ^{governo} ~~dispotico~~ ^{dispotico}. Quindi si
 non le operava il governo delle dogane
 quando mantenova intatto il potere ~~appalto~~ ^{appalto} ~~provinciale~~ ^{provinciale}, e quello ~~stato~~ ^{stato} ~~di~~ ^{di} ~~provinciale~~ ^{provinciale} ~~che~~ ^{che} ~~era~~ ^{era} ~~attribuito~~ ^{attribuito} ~~si~~ ^{si} ~~fosse~~ ^{fosse} ~~per~~ ^{per} ~~le~~ ^{le} ~~provincie~~ ^{provincie}
 delle Marche e dell'Umbria, almeno ~~che~~ ^{che} ~~il~~ ^{il} ~~Parlamento~~ ^{Parlamento} ~~non~~ ^{non} ~~avesse~~ ^{avesse} ~~avuto~~ ^{avuto} ~~la~~ ^{la} ~~libertà~~ ^{libertà} ~~di~~ ^{di} ~~far~~ ^{far} ~~quali~~ ^{quali} ~~che~~ ^{che} ~~non~~ ^{non} ~~fossero~~ ^{fossero} ~~pericolosi~~ ^{pericolosi} ~~per~~ ^{per} ~~la~~ ^{la} ~~libertà~~ ^{libertà} ~~di~~ ^{di} ~~un~~ ^{un} ~~governo~~ ^{governo} ~~dispotico~~ ^{dispotico}.
 Però questo provvedimento ~~non~~ ^{non} ~~fosse~~ ^{fosse} ~~attuato~~ ^{attuato} ~~col~~ ^{col} ~~quadruplo~~ ^{quadruplo} ~~del~~ ^{del} ~~1862~~ ¹⁸⁶² ~~avanzò~~ ^{avanzò}

In un governo libero

Trinceppata dalla Dall'

Si limitò a mantenere intatto
 l'appalto provinciale per il 1861,
 mentre

La quale Lettera

di Spagnuolo

di Amministratore

distinguersi l'autonomia provinciale
 nelle istituzioni e nell'ambito, ~~Telegrafo~~
~~regolando di legge~~ sarebbe in
 fra stessa nelle stamane. Le parole
 par di quelle provincie amano
 sperato che le leggi organiche per
 l'amministrazione della Stato, sarebbe
 un fatto natale prima che prima
 il 1861, una grande vicenda della
 quella loro provvidenza ~~adempire~~
 dello il momento in cui anche in
 questa parte l'amministrazione si fa
 ha portata la confusione ~~organica~~
 loro maltrattamenti e la loro ~~protezione~~
 fu perciò che un deputato ~~della Camera~~
 insieme d'interessi con altri colleghi di quel
 la stessa parte, fece un'interpellanza al
 ministero pregando di ~~prenderne~~
~~adempire~~ l'applicazione del
 l'art. 2. della legge 23 ottobre 1859
 e cioè ~~perché~~
~~non~~ la pienamente proboga della
~~missione~~
~~statale~~ vendemza ingiustificata la ~~parte~~
~~statale~~ di una legge ~~organica~~, ~~ordinaria~~
 il ministero alla domanda ed ~~amministratore~~
 di il Decreto allegato al presente progetto
 di legge.

In seguito, vedendo sempre più allargarsi
 nella il momento della attuazione di una
 nuova legge giusta e comita per tutta
 la parte, alcuni deputati proposero
 un e la camera propi in considerazione
 un progetto di legge, che cui vivamente
 indelimitamente ~~oppone~~ diffidente l'app
 licazione dell'art. 2. ~~per necessitate~~
 è questa stessa che oggi il ministero
 si propone coll'unico articolo del

un altro progetto di legge, già approvato
dall'altro ramo del Parlamento, e
che la vostra commissione è all'unanimità
di parere che ~~debe~~ sia da accolta
si senza alcun cambiamento, ed è l'unico
unico fatto che alla vostra approvazione
ma nella stessa tempo ha creduto opportuno
che sia tenuto di far pervenire alla
commissione per chi quanto prima sia
data
~~proprio che una legge precedente~~
debe per tutta la storia una legge
costituzionale imperante dei principi
principi di libertà, di ~~socialismo~~
24. dicontramento

Fiorini

N^o 323A

Nelipini

Del Giudice, Castellano, Carattone,
Pasquini, Carletti, Giannini, Brucini,
Berardi, Fiorini, Modugno

Tratta del 14. Dicembre 1862.

SESSIONE 1861-1862

N° 323-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

**DEL GIUDICE, CASTELLANO, PANATTONI, RASPONI, CARLETTI
GIAMPIERI, BRACCI, BERARDI, FIORENZI, MICHELINI**

sul progetto di legge approvato dal Senato del regno, e presentato
dal ministro dell'interno

nella tornata del 25 luglio 1862

**Convalidazione e proroga del reale decreto 11 agosto 1861
sui bilanci provinciali nelle Marche e nell'Umbria.**

Tornata del 15 dicembre 1862

SIGNORI! — L'unica istituzione improntata di un qualche spirito di libertà, che le provincie degli Stati romani poterono carpire al Governo clericale colla rivoluzione del 1831 ed in seguito del noto *memorandum* delle potenze d'Europa, si fu l'autonomia delle amministrazioni provinciali.

Questa istituzione fu anche la sola che sopravvisse al naufragio che fecero tutte le altre libertà colla ristaurazione austro-franco-ispana del 1849. E sebbene per legge prima, e poi per arbitrio l'elemento del suffragio popolare fosse escluso dalla nomina dei consiglieri e degli amministratori provinciali, pure questo leggiere raggio di libertà che era penetrato in quegli sciagurati paesi, non aveva mancato di produrre in quel ramo di amministrazione quei frutti che la libertà apporta ovunque veracemente si mostra. Diffatti, chiunque abbia percorso le provincie dei già Stati romani avrà veduto come ivi si sia sviluppato un vasto sistema di strade che mettono in comunicazione tra loro i diversi paesi. E può dirsi con verità che tutto questo sistema di strade è dovuto alla spinta data dalle amministrazioni provinciali, le quali,

(325-A)

avendo i propri uffizi ed i propri ingegneri, eseguivano quei lavori con un'economia che parrà favolosa a chi conosca ciò che costano le strade negli altri paesi d'Italia.

Prima pertanto di por mano a distruggere questo stato di cose che aveva portato tanti benefici effetti al paese e che di più è collegato con tutto il sistema delle imposte, era da pensarci sopra due o tre volte. Era anche da esaminarsi attentamente se non fosse da sperarsi che l'autonomia provinciale farebbe anche miglior prova in un Governo libero, piuttosto che inceppata dall'arbitrio di un Governo dispotico. Quindi saviamente operava il Governo delle Romagne quando manteneva intatto l'antico assetto provinciale, e sarebbe stato desiderabile che altrettanto si fosse fatto per le provincie delle Marche e dell'Umbria, almeno fino a che il Parlamento non avesse deciso sopra materia di tanta importanza.

Però questa previdenza si limitò a mantenere intatto l'assetto provinciale per il 1861, mentre col principiare del 1862 doveva distruggersi l'autonomia provinciale nelle Marche e nell'Umbria, la quale tuttavia sarebbe rimasta illesa nelle Romagne. Le popolazioni di quelle provincie avevano sperato che le leggi organiche sull'amministrazione dello Stato si sarebbero votate prima che spirasse il 1861; ma quando videro delusa questa loro speranza scorgevano con dolore avvicinarsi il momento in cui anche in questo ramo d'amministrazione si sarebbe portata la confusione e lo scompiglio. Fu per ciò che un deputato delle Marche, d'intesa con altri colleghi di quegli stessi paesi, fece un'interpellanza al Ministero pregando di sospendere l'applicazione dell'articolo 241 della legge 25 ottobre 1859, e ciò perchè la imminente proroga della Sessione rendeva impossibile la votazione di una legge. Annuiva il Ministero alla domanda ed emanò quindi il decreto allegato al presente progetto di legge.

In seguito, vedendo sempre più allontanato il momento dell'attuazione di una nuova legge provinciale e comunale per tutto lo Stato, alcuni deputati presentarono e la Camera prese in considerazione un progetto di legge, con cui rimaneva indefinitamente differita l'applicazione dell'articolo sopra citato.

È questo stesso che oggi il Ministero vi propone coll'unico articolo del presente progetto di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento.

La vostra Commissione è all'unanimità di parere che sia da accettarsi senza alcun cambiamento l'articolo unico sottoposto alla vostra approvazione, ma nello stesso tempo ha creduto suo dovere di far premura al Ministero perchè quanto prima sia data a tutto lo Stato una legge comunale e provinciale improntata a larghi principii di libertà e di decentramento.

FIORENZI, *relatore.*

~~PROGETTO DI LEGGE~~

~~APPROVATO DAL SENATO DEL REGNO~~

~~nella tornata del 30 giugno 1862~~

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

Articolo unico.
Il decreto regio dell'11 agosto 1861, n° 157, relativo alla formazione dei bilanci preventivi provinciali nelle Marche e nell'Umbria è convalidato, ed il disposto del medesimo è esteso indefinitamente sino a contraria disposizione di legge.

~~Add. 2 luglio 1862.~~

~~Il vice-presidente~~

~~C. MARZUCCI.~~

~~Articolo unico.~~
~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Tornata del 14. Dicembre 1862.

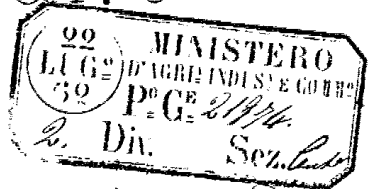
Pallati

Sessione Parlamentare 1861

SENATO DEL REGNO

PROGETTO DI LEGGE

adottato nella seduta del 30 Giugno 1862



OGGETTO

Convalidazione del Reale Decreto 11 agosto 1861 relativo alla formazione dei bilanci preventivi provinciali per l'anno 1862 nelle Marche e nell'Umbria

Articolo unico

Il Decreto Regio dell'11 agosto 1861, N. 157, relativo alla formazione dei bilanci preventivi provinciali nelle Marche e nell'Umbria è convalidato ed il disposto del medesimo è esteso indefinitamente sino a contraria disposizione di legge.

Ord. 1° Luglio 1862

Il V. Presidente del Senato
A. Bassano